

# la Gazzetta Cavese

Un numero . . . cont. 20  
dopo commesse . . . 30

QUINDICINALE - POLITICO - AMMINISTRATIVO

I manoscritti non si restituiscano

Direttore: GENNARO DE FILIPPI

Abboniam. numero . . . L. 10  
sostentore . . . 15

Prezzi delle inserzioni vedi 3<sup>a</sup> pagina

## PROGRAMMA

Ecco, dianuno i nostri lettori, un altro giornale a Cava, ecco aprire un periodo di polemiche amministrative e politiche, ecco scendere in liza mai celate ambizioni e interessi più o meno personali. Ma s'acquista pure quel dei nostri lettori che di tali manifestazioni di vanità e di discordia giustamente s'addolorano o s'annoiano, e coloro che di questi poco piacevoli spettacoli pubblici si dilettano e gioiscono, si credano subito. La nostra Gazzetta, pur sorgendo sotto la bandiera di un partito, il partito liberale a cui da più parte si va cantando il de profundis e che si vorrebbe chiamare il partito dei morti presso a poco come il Lamartine volle chiamare l'Italia la terra dei morti, si propone come unico e solo scopo l'unione, l'affratellamento, la concordia di tutti i nostri concittadini nel promuovere il bene ed il progresso del nostro ridente paese. Solo chi batterà una strada diversa da queste che noi ci siamo proposti non troverà nella nostra Gazzetta accoglienza e plauso, aiuto ed incoraggiamento. E ciò è dovere di cittadino che sente profondamente l'amore alla sua terra che risalge per nobili tradizioni di civiltà varie le quali, all'interno delle interne condizioni di concordia e di amore, il nutrimento, la forza, la vitalità, come gli organismi, la salute alle aule balsamiche dei nostri colli incantevoli.

L'intento nostro non nobilitiamo di raggiungerlo sotto la bandiera del partito liberale perché profondamente convinti che esso possa compiere, come ha compiuto altre missioni storiche, anche queste, la pacificazione degli animi, il ritorno al lavoro ed alla produzione, il rispetto scambiabile tra i singoli il conseguimento della vera libertà per tutti e della precisa coscienza del dovere di ognuno.

Non si abbia a credere però che noi siamo dei munifici adoratori di idoli che furono. Anche per noi secoli si rinnova, come canta il poeta, e siamo persino che a tale rinnovamento non può sottrarsi un partito che della nostra Italia indipendenza e grandezza, fu il più forte ed il più tenace assertore, il più strenuo ed insigne fattore. Certo nello svolgimento storico della sua missione non poche magagne si possono cogliere, in molte parti il congegno del suo macchinario o è guasto o è arrugginito, ma non per questo il nostro partito è da buttare a fari vecchi, per dar posto ad altri congegni il cui funzionamento non è ben determinato, quando non è dannoso per il pubblico bene e per la pubblica tranquillità.

E dell'efficacia della vitalità del partito liberale i nostri cittadini avranno un modestissimo saggio sull'opera che andrà svolgendo la "Gazzetta Cavese", che sarà opera nella quale dovranno consentire tutti i buoni, a qualunque parla essi appartengano, perché sarà opera di bene.

Opera di bene! un programma che può essere molto vasto e molto difficile, che è superiore alle forze di un giornale provinciale, ma che può essere anche molto semplice e molto agevole, se si pensa che la Gazzetta Cavese non mira a propagnare delle grandi riforme, non a mutare il ritorno evolutivo della vita italiana, ma solo a trarre dal corso della vita che si svolge nel nostro paese la scintilla dell'incubo, la scintilla che deve accendere la fiamma del bene, la fiamma che accoglie intorno a sé ogni buona azione, ogni manifestazione di lodevole e proficua attività, ogni nobile iniziativa, da cui il nostro paese sarà confortato a proseguire sulla via migliore del suo progresso avvenire.

Le sappiamo anche che tutte le pratiche relative all'accorrenza ed alla riscossione delle tasse, cose mosse in non calo dalle precedenze amministrative, sono state noti-

Perciò la Gazzetta cavese nello svolgimento della sua opera modesta non avrà bisogno di occuparsi di personaggi e fiumi meno di gare di paro, ma si occuperà delle cose sulle quali porterà il suo giudizio senza sottilità e senza acrimonia. Questo, il programma con cui il nostro giornale si affaccia all'orizzonte della vita

del nostro paese, e Cava vorrà accogliere con benevolenza e con fede, in omaggio a qualsiasi senso del bene che è innato nell'animo dei suoi figli, bene per la loro terra dietita che non fa mai sorda alle voci del buono e del bello, mai tarda nell'accogliere le più vive manifestazioni di civiltà.

La Gazzetta cavese

## L'Amministrazione Comunale

E' dovere d'avversari onesti il riconoscere che gli eletti al nostro Consiglio Comunale negli ultimi anni si sono dimostrati in più difficili condizioni di qualsiasi altro, si sono trovati gli amministratori che ressero le sorti del nostro comune nel periodo di tempo in cui si svolse la nostra grande e terribile guerra. Non solo il turbe di guerra è passato sulle carte del comune ma anche i malianni d'una amministrazione ordinaria, incerta, senza direttive, improvvisa, e di una breve e straordinaria, affrettata ed inconsapevole delle gravi responsabilità. Così oggi la nuova amministrazione trovasi di avere assunto un compito che non si sa se è più faticoso che diro di difficile, un compito che richiede non solo una grande abnegazione ma anche una non comune competenza e consapevolezza. Fino a questo momento però non è possibile né può dare in preciso giudizio di questa Amministrazione, i cui atti, s'intendono quelli che riflettono gli interessi più vitali del nostro paese, non andiamo esaminando e vagliando, prestando soprattutto da egli personalità, se esseri avare di fidi ma neanche di bisogni. Di cose dunque amministrative si occuperà il nostro giornale, con la maggiore obiettività. E in omaggio a questa obiettività noi per ora diciamo che, mentre ci pare che per la parte finanziaria l'Amministrazione si sia messa sulla buona via, il servizio comunario non sia gran fatto o forse per niente migliorato rispetto a quello che era.

La colpa sarà delle cose che presentano una diversa difficoltà. Sappiamo che, fin dalle prime sedute consiliari, si è avuto una giusta esposizione finanziaria fatto dall'assessore Caiata, esposizione che men po' ad un'importante ed utile deliberazione con la quale si elevava il limite della tassa di ericizio a lire duecento.

E sappiamo anche che tutte le pratiche relative all'accorrenza ed alla riscossione delle tasse, cose mosse in non calo dalle precedenze amministrative, sono state noti-

volmente affrettate si che v'è da sperare se non nella completa restituzione del bilancio almeno in un principio di regolare e sicuro funzionamento, con la riduzione del sistema di prestiti e amili operazioni, mezzi ai quali non siamo ricorsi in casi straordinari, dopo di aver provveduto al funzionamento del meccanismo finanziario del Comune in tutta la sua potenzialità.

Pur non essendo dunque in grado di dare un preciso giudizio, non possiamo tacere di certi sintomi che ci lasciano attendere con buona speranza un discreto amiglioramento del bilancio del nostro Comune.

Non possiamo fare lo stesso di quanto per quanto riguarda l'amministrazione dei servizi. Pur mandando in diligenza, l'onore dei depositi, lo zelo, talvolta eccessivo e malinteso — *supimum in, summa iniuria* — di coloro che vi sono proposti, noi non siamo riusciti ancora a discernere la linea d'una programmazione in questo ramo d'amministrazione.

E' verità che è molto difficile formulare e proporlo perché si tratta di una nostra malattia in gran parte preesistente e preordinata ma ad ogni modo non crediamo che possa far parte d'un programma utile per il paese che ha bisogno di essere approvato, la caccia agli Eti ed alle persone che a tale approvigionamento cercano di contribuire meglio. Programma giusto e vantaggioso sarebbe lo studiare i mezzi perché le assegnazioni fatte al Comune ed agli altri Enti fossero aumentate. Ed a questo punto citiamo l'assegnazione dello zucchero, la quale per Cava, messa in confronto con quella di altri paesi, è addirittura irrisoria. Un consigliere della passata amministrazione, fu proposto d'un ordine di giorno col quale si richiamava l'attenzione dell'autorità provinciale sul tale diritto di assegnazione.

Ma, naturalmente c'è giustizia a questo mondo, esclamava il buon D. Albondio, e la giustizia la presente Amministrazione potrebbe procurarla dalle Autorità provinciali e, se occorrerà, dall'autorità centrale del ministero del commercio e del ministero dei programmi in materia antoniana.

## Note provinciali

Il 16 gennaio si riunì la prima volta la Commissione, eletta dal Presidente del Consiglio Provinciali, per l'esame dei ricorsi edilizi presentati dalle autorità locali, avv. Amendo Monzani, avv. Pietro De Cicco, avv. Federico Donnarumma, avv. Mario Arsenio, avv. Giacomo Pava, avv. Moscati e soprattutto avv. Silvestri e fu proceduto alle nomine dei relatori agli undici ricorsi presentati al Consiglio Provinciale, aggiornato a questo punto il 29 gennaio per l'esame e le deliberazioni da proporre al Consiglio.

Il giorno 20 furono esaminate e decise le seguenti cause:

*Cava del Terrone* (relatore M. Scali): La Commissione propose di respingere il ricorso circa la liquidazione del consigliere Adolfo.

Noi consigliere provinciale avv. De Cicco, ad onta della loro voglia e volgarità condotta contro di lui da diversi deputati provinciali, il quale fu capo all'Adolfo, dandone prova di non correttezza e di una elevata concezione del mandato pubblico, si è astenuto da qualsiasi partecipazione all'esame del ricorso.

Speriamo che un simile atteggiamento sia di esempio e di modello per l'elevamento della nostra vita pubblica.

*Sanzano-Scafati* (relatore Silvestri): La commissione deliberò di respingere il ricorso avverso l'elezione d'Avv. Giacomo Franza, presentato dal sostituto procuratore del pubblico ministero, per brevi elettorali.

*Amato* (relatore De Cicco): Fa decine di respingere il ricorso avverso la elezione del cav. Gargano Franza, presentato dal sostituto procuratore della pubblica ministerialità di questo Comune, per la presunta rianione all'annullamento, richiesto, della votazione nella sede di Postino e all'annullamento generale delle elezioni per brevi elettorali.

*Piscicotta* (relatore Silvestri): Fa decisa la nomina di un consolato inquirente sul ricorso proposto, per corruzione elettorale, avverso la elezione del deputato provinciale avv. Lorenzo Imlari.

*Asproni-Scafati* (relatore De Cicco): Fu deliberato di respingere il ricorso per l'annullamento della votazione in una delle sezioni elettorali di Scafati.

Famose posse, deputati tutta già s'è ricordato per alcuni dei quali furono disposti dei mezzi istituzionali e fu rimandata ad altra seduta il proseguo dei lavori.

## Avviso ai collaboratori

Si prega vivamente i nostri Collaboratori di non ritardare troppo l'invio dei manoscritti, i quali peraltro devono essere, nei limiti del possibile, brevi e leggibili, e dovranno trattare direttamente l'indole al nostro giornale, interessi sovrattutto cittadini. Siamo stati costretti intanto, nostro malgrado, per le sospette ragioni, a rimandare la pubblicazione di alcuni interessanti articoli.





## BAR TIRRENO

GELATERIA PER SPONSALI

Servizio completo ed accurato

\* PREZZI MODICISSIMI \*

Caffè espresso L. 0,45

Preferire un prodotto italiano è un  
ALTO DOVERE PATRIOTICO.

Chiedete dovunque i prodotti "ASTRO",  
Tacchi di gomma fissi e girevoli  
Crema di lusso per calzature.

Per acquisti all'ingrosso rivolgersi alla

**Ditta VINCENZO GIORDANO**

CUOI E PELLAMI

Concessionaria esclusiva.

Dott. Cav. G. Di DOMENICO & Figlio

Odont - Stomatologia

Ortodonzia, Protesi

(Spazio disponibile)

CAVA DEI TIRRENI — Via Balsico, 46.

NAPOLI - Piazza Miraglia, 24 di fronte al Policlinico - Orario 12-14.

Sono disponibili zone per uso edificatorio.

Per trattative rivolgersi al Cav. MICHÈLE COPPOLA in Cava dei Tirreni.